

La giustizia, i media

Blitz, il piano di Gratteri per le conferenze stampa più tutele per gli indagati

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Informazione giudiziaria sobria e a garanzia di tutti. Un flusso di informazioni in grado di dare conto delle indagini su fatti di rilevanza pubblica, ma al riparo da derive all'insegna della spettacolarizzazione. Niente arresti show, immagini di soggetti tradotti all'esterno degli uffici di polizia, ma comunicazione essenziale ispirata a un doppio principio: garantire l'informazione ma anche evitare danni reputazionali in soggetti di volta in volta finiti al vaglio della magistratura. Sono questi i punti salienti dell'ordine di servizio adottato dal procuratore di Napoli Nicola Gratteri e pubblicato lo scorso primo luglio sul sito web della stessa Procura di Napoli. Un documento in cui il capo dei pm partenopei recepisce le direttive della circolare del Csm dello scorso giugno, a proposito di «una corretta comunicazione istituzionale». In sintesi, si parte dalla delibera di Palazzo dei Marescialli, quella del 10 giugno scorso: la comunicazione giudiziaria deve essere «reattiva e in aggiornamento».

L'ANALISI

Cosa significa? Che gli uffici di Procura, nel momento in cui danno conto di accuse a carico di soggetti finiti in cella o sotto indagine, hanno poi il dovere di realizzare aggiornamenti, qualora nel corso del procedimento sopraggiungano archiviazioni o assoluzioni. Una delibera che è stata recepita dalla Procura di Napoli, primo ufficio inquirente in Italia a definire un ordine di servizio autonomo in materia di comunicazione giudiziaria all'indomani della circolare del Csm. Un provvedimento che per altro fa leva anche su principi che da tempo ispiravano la strategia informativa dei vertici della Procura di Napoli. Dunque, cosa accadrà in occasione di arresti, reate o di indagini di rilevanza pubblica? Probabilmente verranno sviscerate le ipotesi di accusa, verranno forniti dettagli sull'origine dell'inchiesta, ma non saranno forniti nomi e generalità, di fronte all'impossibilità di seguire l'intera traiettoria processuale di tanti indagati. Nello stesso tempo, però, a leggere l'ordine di servizio firmato da Gratteri, non viene revocata la possibilità di chiedere la copia di misure cautelari o di altri provvedimenti ostensibili (in quanto già notificati ai destinatari). Giornalisti o ricercatori potranno avere accesso agli ordini di arresto, salvo nei casi in cui ci sono ancora emergenze investigative da tutelare.

IL RETROSCENA

Una materia su cui è previsto un intervento da parte dello stesso procuratore generale Aldo Policastro, che ha convocato per domani

► Dal primo luglio ordine di servizio
«Recepisce le indicazioni del Csm»

► No a danni reputazionali indelebili
ma ok alla copia degli atti non segreti



LA DECISIONE Il procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri, in una foto recente

ni - alle ore dodici - una conferenza stampa per la firma di un protocollo tra più uffici inquirenti. Più nello specifico, attorno allo stesso tavolo saranno presenti il pg Policastro, i procuratori di Napoli, di Napoli nord, Nola, Torre Annunziata, Santa Maria Capua Vetere, Avellino, Benevento, la procuratrice per i minorenni, per la firma del protocollo operativo in materia di interpretazione e applicazione della circolare del Csm». In ballo - secondo quanto emerso finora - «l'aggiornamento delle linee guida per l'organizzazione degli uffici giudiziari ai fini di una corretta comunicazione istituzionale».

IL VERTICE

Dunque è facile immaginare che, grazie all'intervento del pg Policastro, anche le altre Procure del distretto si adegueranno alle stesse direttive varate da Palazzo dei Marescialli. Si tratta di un passaggio

formale destinato comunque a ratificare - almeno nelle linee generali - uno scenario consolidato sul fronte della comunicazione istituzionale. Basta fare riferimento a quanto accaduto in Procura a Napoli, appena martedì sette luglio. Blitz contro i clan casalesi, ipotesi di riciclaggio aggravato dal fine mafioso, accanto al procuratore Gratteri e al procuratore aggiunto Michele Del Prete, anche il capocentro della Dia. Si parla di reati e di ipotesi investigative, ma nessun cenno ai soggetti a cui erano stati sequestrati stabilimenti balneari o aziende usate come possibili schermi o lavatrici di denaro sporco. A margine della conferenza stampa, è toccato poi allo stesso procuratore Gratteri chiarire - a domanda di un giornalista - il suo punto di vista: «Personalmente credo nell'importanza di informare i cittadini. Vorrei che i cittadini fossero a conoscenza delle persone che abitano nel loro quartiere o che frequentano la stessa zona, quando vengono coinvolti in gravi accuse di reato. Ma è ovvio che vanno recepite le direttive del Csm». Era il sette luglio scorso, da sei giorni sul sito istituzionale della Procura c'era un ordine di servizio che chiarisce come comportarsi quando c'è da raccontare un'inchiesta per un fatto di rilevanza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE VERRANNO FORNITI I NOMI DEI SOGGETTI SOTTO ACCUSA SARANNO DOVEROSI AGGIORNAMENTI IN CASO DI ASSOLUZIONE

Periferie, la commissione d'inchiesta

«Con lo sport arginiamo il degrado»

LA VISITA

Melina Chiapparino

Il riscatto della periferia di Napoli comincia da Pianura con un progetto che trasformerà luoghi abbandonati in punti di aggregazione sociale e sport. L'annuncio dell'intervento strutturale che vedrà la



IL CONFRONTO La commissione periferie ieri a Pianura NEAPHOTO

IL PRESIDENTE BATTILOCCHIO CON DON COLUCCIA IN MISSIONE NELL'HINTERLAND NAPOLETANO

nascita di un campo da calcio e un'area multisport in via Evangelista Torricelli, è stato dato ieri, durante il sopralluogo della commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza nelle periferie in visita nel quartiere napoletano.

Il sopralluogo a Pianura è stato uno degli incontri che hanno caratterizzato il percorso a tappe della commissione presieduta dall'onorevole Alessandro Battilocchio in trasferta per un giorno nei comuni campani di Brusciano, Pozzuoli e Napoli per «conoscere meglio le realtà - come ha sottolineato - e fare una fotografia sullo stato delle periferie con proposte operative».

PIANURA

Il progetto di «calcio e sport sociale» che punta a restituire sogni, speranze e opportunità ai giovani, sottraendoli alla logica della strada, è stato presentato ieri pomeriggio durante l'incontro nella Casa Madre delle Suore Vocazioniste di Pianura alla presenza di don Antonio Coluccia, sacerdote antimafia che si è impegnato in prima persona per realizzarlo. «Si tratta di un progetto che nasce dal territorio con la destinazione di 250mila euro da parte del governo per realizzare un luogo di alternativa concreta alla criminalità, un luogo di prossimità e sport» ha spiegato ieri il sacerdote che collabora a stretto contatto con la commissione per le periferie. Il progetto di un'area sportiva, sostenuto dal ministro dello Sport Andrea Abodi, è stato definito «frutto dell'alleanza e della partecipazione del governo nazionale con il governo locale affinché si possano recuperare i gap delle periferie» ha spiegato Battilocchio precisando che la visita campana si «inserisce in una stagione di 44 missioni esterne

che fino ad ora hanno interessato 14 città metropolitane nell'ambito di una poderosa opera di rilancio».

Il tour pianurese della commissione parlamentare è proseguito in serata con i sopralluoghi al commissariato di polizia di Stato, alla stazione dei carabinieri e al complesso di edilizia residenziale pubblica di via Evangelista Torricelli concludendosi con una menzione speciale per la dirigente scolastica Carmen Russo, esempio di «buona pratica da asportare» con l'apertura durante il periodo estivo dell'istituto comprensivo statale «Giustino Russolillo».

I PROGETTI

«La sostenibilità dei progetti e il coinvolgimento delle comunità locali» è stata l'indicazione principale illustrata da Battilocchio per sottolineare l'importanza di cambiamenti che devono durare e amplificarsi nel tempo «rendendo il territorio protagonista della trasformazione». Con questo obiettivo, dunque, si sono svolte ieri anche le visite a Brusciano presso il Campus Salute e a Pozzuoli nella frazione di Monterusciello e alla stazione dei carabinieri. «A Monterusciello ci sono 5mila alloggi popolari da riqualificare e la necessità di una programmazione seria e duratura perché si tratta di un'area densamente popolata e con grandi potenzialità che non è lasciata andare» ha sottolineato a margine della visita l'onorevole Antonino Iaria, membro della commissione parlamentare che ha seguito il tour campano insieme anche a Pasqualino Penza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SOPRALLUOGHI A PIANURA, BRUSCIANO E MONTERUSCIELLO «SPRINT AL PROGETTO PER REALIZZARE CAMPI DI CALCIO»

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

Piemme
MEDIA PLATFORM